



EDITORIALE



## Nel segno della continuità

**C**ari amici... riprendo dalle parole che l'amico Dario Nicoli ha usato nell'ultimo numero per salutare tutti voi, e noi (a nome di tutta la redazione gli rinnovo il nostro ringraziamento), per ribadire l'importanza della continuità, l'impegno a proseguire su una linea che ha prodotto risultati decisamente importanti, come tutte le vostre indicazioni stanno a confermare, la volontà di stringere un rapporto sempre più intenso con i soci e con la redazione, che ho potuto conoscere ed apprezzare per l'entusiasmo, la disponibilità e lo spirito lionistico in quest'anno e mezzo di attività.

Mi pare superfluo sottolineare il clima di grande collaborazione e di vera amicizia che si è creato tra di noi e che sono convinto proseguirà in maniera costruttiva, così come il rapporto schietto e leale con i tre distretti, con i club, con tutti i soci, senza preclusioni. Ho accolto, non senza perplessità, l'invito dei governatori, ai quali va un particolare ringraziamento per la stima e la fiducia che hanno dimostrato nei miei confronti, consapevole delle difficoltà che ci attendono, ma con lo spirito di servizio che deve essere in ognuno di noi e con la serenità di chi sa di trovare la più ampia collaborazione nei responsabili distrettuali, negli officer, nei presidenti dei club.

"Tempo di Lions" è diventata una rivista che "si fa leggere"; aiutiamola a crescere ancora sotto il profilo della qualità e della quantità dei temi affrontati. Spesso iniziative di grande rilevanza, che meriterebbero attenzione anche fuori dal nostro territorio, restano chiuse in un ambito troppo ristretto, penalizzando, e questo non sembra giusto, chi vi si dedica con tanta passione, ma anche l'immagine stessa del club, del distretto, dell'intero movimento lionistico. Un minimo di visibilità non guasta, anzi può essere utile, nonostante tutti abbiamo ben presente che la cosa fondamentale è fare, è agire sul territorio, è dare ascolto a chi è in difficoltà. Da qui il mio invito a contattare i condirettori, a far conoscere le iniziative, ad inviare le comunicazioni, a prendere parte al dibattito interno con l'obiettivo di portare il proprio contributo alla crescita complessiva del movimento, a rendere più appetibile la nostra rivista, strumento utile per comunicare fra noi, e con l'esterno, avendo presente la concretezza, l'incisività del messaggio che si intende inviare.

Mi piace chiudere questo primo incontro ricordando che, fra i tanti impegni di questo periodo (dal congresso nazionale di Caorle ai congressi per il rinnovo delle cariche distrettuali), ce n'è uno particolarmente importante per tutti i Lions. Mi riferisco alla campagna per la Sight First II, punta di diamante del nostro movimento, avviata verso un traguardo eccezionale, al quale tutti e tre i nostri distretti stanno contribuendo in misura sostanziale. Il "Lions Day", la giornata nazionale fissata per domenica 20 aprile, lancerà lo sprint finale in cui tutti siamo coinvolti, mentre si mettono a punto i progetti e cresce la speranza, e l'attesa, di milioni di persone in tante parti del mondo; un'attesa che, ne sono certo, non resterà delusa.



<http://www.lions108ta3.org/tempodilions.htm>

Tarcisio Caltran